

«Natale: chiamati a essere corpo»

Il tema del sussidio d'Avvento, che ci ha guidati per il tempo di Avvento-Natale di quest'anno, è stato «Chiamati ad essere corpo».

L'immagine del Corpo, che è la Chiesa, si sovrappone a quella del Corpo del Bambino nato per noi: un piccolo corpo che si offre in una mangiatoia per essere adorato nella comunione dei convocati: pastori, Magi o semplici fedeli.

Il mistero dell'Incarnazione ribalta i pensieri degli uomini, pone il Cielo sulla Terra, l'amore divino in cuore di carne. Tutta l'esistenza di Gesù di Nazareth è appunto l'esempio lasciato ai suoi, perché imparino a incarnarsi nella storia umana da fratelli.

La proposta per la famiglia

L'immagine del corpo intende, in particolare, mettere in risalto la corresponsabilità che lega i battezzati al Signore nell'annuncio del Vangelo. Si è Chiesa se si annuncia il Vangelo, vivendolo quotidianamente tra i fratelli. La fraternità che è la Chiesa, non è una questione di legami emotivi o intellettuali, spesso umorali che contraddistinguono la vita sociale di questi tempi. «La fraternità cristiana, non è un sentimento dolce e consolatorio da coltivare tra persone che la pensano nello stesso modo e avvertono tra loro delle affinità affettive ed elettive: è la modalità con la quale siamo chiamati a vivere e testimoniare il Vangelo, non da soli ma insieme». (Mons. Francesco Beschi)



Essere «Corpo-Chiesa» in famiglia

La riflessione intorno all'essere Chiesa riguarda ciascun battezzato personalmente, ma assume un particolare significato in quest'anno della fede. In famiglia ci sono dei gesti semplici da compiere che educano tutti i componenti a sentirsi «parte» del corpo della Chiesa: per esempio andando insieme a Messa la domenica, trovando dei momenti di preghiera comune - anche di semplice riconoscenza intorno alla tavola o aiutando i bambini nella preghiera serale. Nella famiglia si impara a pregare e si gusta la dolcezza di semplici gesti che nel silenzio fanno vibrare i cuori unendoli ancora di più. Ma come la Chiesa non è chiusa su se stessa, così la famiglia è invitata a essere anche per gli altri custode della Parola, sostegno e aiuto, luogo di testimonianza pur nelle difficoltà odierne.

Il Natale del Signore doni alle nostre famiglie e a ogni battezzato la gioia di sentirsi «parte» del corpo che è la Chiesa. Un corpo con un cuore che batte, un cuore unico e solo, un cuore al centro. Essere Chiesa è questione di amore. Buon Natale.

